Walcott - Charles stasera a Filadelfia

# AVVENIMENTI SPORTIVI

Il « Giro » va oggi da Sanremo a Cuneo

### I "GIRINI„ RIPRENDONO OGGI LA CORSA PER LE ULTIME QUATTRO TAPPE

# Lasciati i fiori e il mare di Sanremo il Giro torna a salire in montagna

**Due traguardi rossi in programma per la tappa odierna: Colle S. Bartolomeo (quota 620) e Col di Nava (quota 930)**

(Dal nostro inviato speciale)

SANREMO, 4. — *E' d'obbligo, tutti i giorni di riposo, bussare alla porta dei campioni e farli parlare un po. Ma oggi, che sul Giro Coppi già ci ha impresso il marchio della sua classe, della sua forza, della sua abilità, che cosa possono dire i campioni? Poco; niente di interessante.*

*Comunque sentiamoli. Sentiamo Coppi per cominciare. Bordighera. Hotel Parigi: qui abita Coppi. Busso alla porta, tum, tum...*

— *E' permesso Fausto?*

— Vieni vieni...

— *Come va?*

— Va bene. Sono in buona salute; mangio molto; per correre non faccio fatica. Le gambe girano...

— *Ormai è fatta; il « Giro » è tuo, no?*

— Vai piano: nelle corse capitano tante cose. Spero di vincere, questo sì, ma non ho ancora vinto.

— *E per il « Tour », ti sei messo d'accordo con Bartali?*

— Lascia stare: questo è un discorso che ancora non voglio fare. Ne parleremo più in là.

— *Va bene, ciao, grazie: vado da Kubler.*

— Ciao e saluta Ferdy.

*Ferdy Kubler abita a villa Nobel. Lo trovo in giardino che sta giuocando con dei bimbi. Fa il verso del gallo per farli divertire, e lo fa molto bene...*

— *Ciao grande campione: come stai?*

— Io stare bene, ma io non essere grosso campione. Io essere campione piccolo così *(e dà la misura con l'indice e il pollice della mano)*. Io piccolo piccolo: non avere ancora vinto una tappa: Ferdy finito. Ferdy non vale niente. Coppi grande campione: vincere sempre lui, io vincere mai...

— *Vincerai quando il « Giro » passerà per la Svizzera, in casa tua.*

— No, tappa dura; troppi monti; mie gambe sui monti fare male, io piangere...

— *Allora vincerai nel « Tour »...*

— Bella giornata, oggi; bella giornata...

— *Allora vincerai la corsa per il campionato del mondo...*

— Sì, sì, sì: io vincere: io essere più grande campione del mondo.

*Parla così Kubler. Un po' non vale niente, un po' è campione. E' simpatico tanto; si fa voler bene da tutti. E sta facendo un bel « Giro »; dietro Coppi, a ridosso di Magni (6' di distacco).*

*Ora vado da Magni. E' all'Hotel del Centro, e non è di buon umore. Fiorenzo sa che lo vogliono tener fuori dalla squadra per il « Tour ». E al « Tour » invece Fiorenzo vorrebbe andare. A proposito ha già dichiarato forfait per il « Giro della Germania ».*

— *Ti interessa il « Tour » Fiorenzo?*

— Sì è una gran corsa. E il peso, il rimorso della maglia gialla che ho lasciato a Saint Gaudens ce l'ho sempre qui sullo stomaco.

— *Non c'è posto per te nella squadra?*

— Pare di no; ma non è detta ancora l'ultima parola...

— *E del tuo « Giro » cosa mi dici, Fiorenzo?*

— Mica male, ti pare? Sono lì dietro a Coppi; tutti gli altri vengono dopo di me. Non mi posso lamentare. Vorrei vincere una tappa. Ma appena prendo lo slancio per fare una fuga mi saltano addosso come cani arrabbiati.

— *Fanno come fai tu quando vogliono scappare i grossi come te.*

— E' vero. Ciao.

*A pochi passi da Magni abita Kobler, all'Hotel Mediterraneo. Kobler non è un grande attore in questo « Giro », ma fa molto chic. E' di moda parlare di lui; le donne sopratutto vogliono sentir parlare di lui. E gli scrivono, c'è quella che vuole la firma, c'è quella che vuole la fotografia... le donne che riescono ad entrare ai traguardi sulle piste per avere un bacio da Kobler, perdono la testa; ed un po' di dignità, anche! Kobler non è insensibile a questi richiami; forse anche per questa ragione, qualche volta va in crisi.*

— *Caro Hugo, la salute è buona ora?*

— Sì va un po' meglio, i foruncoli mi dànno soltanto un po' di fastidio. Ha ragione Guerra. Mangio troppa carne; e poi mi vien fuori in questa strana maniera.

— *Che cosa ci si può aspettare da te, ancora, in questo « Giro »?*

— Non troppo. Ormai il « Giro » non ha più scopo: Coppi ci ha sistemato tutti per le feste. Volevo vincere la tappa a cronometro da Erba a Como. Macchè, manco quella: Coppi ha camminato più di me e io non sono andato piano.

— *E ora?*

— Cercherò di fare qualche cosa di buono da Saint Vincent a Verbania.

— *Va bene: allora ti aspetto lassù.*

D'accordo. Ciao.

*Bartali. Dove abita Bartali? All'Hotel de Paris. Ma.. oggi di far parlar Bartali non è il caso. Bartali ha la faccia scura; ancora non gli è andata giù la mala parte che gli hanno fatto a Como quando l'hanno fatto cadere e poi gli hanno tolto 44" dalla classifica. Bartali vorrebbe fare la rivoluzione, buttare tutto in aria. Pare che voglia dire: « Ce l'hanno tutti con me! Tutti sono contro di me, che sono vecchio e dovrei essere rispettato ». E non è soltanto per questo che Bartali ha la faccia scura. Bartali se la prende anche perchè, in questo « Giro », ci sono troppe tappe brevi: « Sono corse di due o tre ore; corse da ragazzi...».*

*Non è il caso dunque di parlare con Bartali. Chi resta allora? Vado da Astrua. Abita a Villa Italia. Astrua dovrebbe dirmi anche qualche cosa sul « Tour » infetti...*

— *Dunque, Giancarlo, andrai al « Tour »?*

— Sì, sarei disposto. Ma non vorrei fare il gregario; vorrei fare la mia corsa, senza essere legato a nessun carro. E' duro il « Tour », aggiungici la fatica del portabarracce: come potrò sopportare tanto peso?

— *Non hai torto; anzi hai ragione.*

— Ci penserò, prima di dire di sì.

— *E del tuo « Giro » sei soddisfatto?*

— Sì e no: con un po' di fortuna avrei potuto fare molto meglio. Quando sono caduto a Polesella mi hanno strappato di dosso la « maglia rosa ». Ho pianto di rabbia; poi mi sono cadute le braccia, il morale è sceso giù... aveva fatto tanta fatica...

— *Coraggio Astrua, la fortuna va e viene..*

— Già, ma da me non viene mai: forse non le sono simpatico.

* * *

*Ultimo giorno di riposo. Il « Giro » domani riprende la corsa per fare l'ultimo pezzo di strada: ancora chilometri 813 in quattro tappe: da Sanremo a Cuneo, da Cuneo a Saint Vincent, da Saint Vincent a Verbania e da Verbania a Milano. Il « Giro » ha un piccolo vizio: torna spesso sui suoi passi: a Bologna, a Roma, a Napoli, a Venezia, per non parlar di Como e del suo lago e su e giù, avanti e indietro, ancora avanti e ancora indietro. Ma non è un divertimento come invece dice la canzone. Anzi è un po' come masticare della gomma: non c'è sugo, dopo.*

*Anche domani il « Giro » farà un passo indietro sulla strada già fatta, da Sanremo ad Imperia. E poi un'altra volta su dal mare ai monti con una corsa breve, di 190 Km. E con due traguardi rossi: il Colle di San Bartolomeo, a quota 620 e il Colle di Nava a quota 930. Non sono grandi arrampicate che hanno bisogno dei voli delle aquile del « Giro »; sono montagne modeste che richiedono poco impegno e sulle quali perciò non ci sarà battaglia. Tanto più che sono appena lì, dopo un'ora di strada; poi, la corsa si fa quasi tutta piana e perciò forse accadrà quello che sempre accade: i tran-tran infatti Cuneo non è un traguardo sul quale si può giocare grosso. E poi gli uomini della corsa di giocare grosso non hanno più voglia. E perchè infine dovrebbero giocare grosso? Ormai Coppi è lassù e chi lo piglia!*

ATTILIO CAMORIANO

## La classifica generale

1) COPPI Fausto in 89,49'05" (maglia rosa); 2) Magni a 9'18"; 3) Kubler a 9'24" (maglia verde); 4) Zampini a 10'29" (maglia bianca); 5) Bartali a 10'33"; 6) Ockers a 10'58"; 7) Astrua a 14'36"; 8) Koblet a 14'38"; 9) Zampieri a 14'58"; 10) Geminiani a 16'44"; 11) Albani a 18'14"; 12) Brasola A. a 20'20"; 13) Close a 22'32"; 14) Pasotti a 23'55"; 15) Roma a 23'57"; 16) Rossello Vittorio a 24'41"; 17) Minardi a 25'03"; 18) Corrieri a 25'41"; 19) Padovan a 25'57"; 20) Rossello Vincenzo a 26'57"; 21) Defilippis a 27' 35;

## Multate dalla Lega Lazio e Pro Patria

La Lega Nazionale della F.I.G.C., nella riunione odierna, ha deliberato le seguenti multe per infrazioni varie: 70 mila alla Pro Patria, 25 mila alla Reggiana e 20 mila alla Lazio. Sono inoltre stati multati Lorenzi, Bartoletto, Piccinini, Magli Colosio e Silvestri.

La Lega ha inoltre stabilito che la partita Legnano-Torino si giocherà sul campo neutro di Novara.

### STASERA A FILADELFIA WALCOTT DIFENDERA' IL TITOLO

# Resisterà il vecchio Joe all'assalto di Charles?

**La preparazione dei due pugili – Il gioco delle scommesse dà favorito 3 a 1 lo « sparviero di Cincinnati »**

FILADELFIA, 4 — Domani sera a Filadelfia il quasi quarantenne campione del mondo dei pesi massimi Jersey Joe Walcott difenderà il suo titolo dall'assalto del più giovane Ezzard Charles, lo « sparviero di Cincinnati ». Come andrà a finire il match? Difficile come sempre il gioco del pronostico, ma stavolta la fredda logica interviene e dice: « Il vecchio Joe, l'affamato di Camdem, ha poche probabilità di vittoria, ha poche probabilità di bissare il bel successo ottenuto lo scorso anno contro Charles sul ring del « Forbes Field ». Due gli handicap più seri per Joe Walcott: l'età, che nessuno — come per le donne famose — conosce con precisione, e gli undici mesi di inattività che non possono certo aver giovato al campione del mondo »

Ma nonostante le previsioni contrarie il vecchio boscaiolo di un tempo continua ad affermare che batterà ancora una volta Charles in virtù dei suoi micidiali « hook » sinistri. Joe ha svolto il suo allenamento in un campo situato nei pressi di Atlantic City con molta serietà ed entusiasmo; tecnici che lo hanno visto all'opera hanno dichiarato di aver ricevuto una buona impressione sia per la mobilità, la potenza e il colpo d'occhio del campione

« Pubblicità » sussurrano sottovoce i soliti « ben informati » e forse hanno ragione; comunque per la cronaca nel gioco delle scommesse il favorito è Ezzard Charles per 3-1. Lo « sparviero » di Cincinnati dal canto suo, a conclusione del lavoro di preparazione svolto al campo di Pleansaville, ha concesso una intervista ai quotidiani sportivi affermando, inutile dirlo, che vincerà sicuramente

Ultime notizie di colore: Felix Bochicchio, il manager di Walcott, pretende che Charles salga sul ring senza baffi; Joe Louis, il vecchio indimenticabile campione del mondo dei massimi, arbitrerà molto probabilmente il match; Walcott ha dichiarato all'ultim'ora che vincerà perchè metterà nella scarpetta il « dollar-bill » ricevuto in regalo da Truman

## Fontana e Bobby Dawson alla pari al Vigorelli

MILANO, 4. — Ivano Fontana è riuscito a chiudere alla pari stasera il difficile incontro con il negro americano Bobby Dawson; gli altri match della riunione hanno dato i seguenti risultati.

*Pesi medioleggeri:* Belletti (Roma) Kg. 66,8 batte Madella (Monza) Kg. 67,2 ai punti in 6 riprese;

*Pesi medi:* Festucci (Roma) Kg. 73,900 batte ai punti in 8 riprese il francese Pierlouis Kg. 72,500;

*Pesi piuma:* Corasani Kg. 57,500 batte Asenzio (Spagna) Kg. 56,300 mandandolo al tappeto a due primi e 48" della prima ripresa.

*Pesi leggeri:* Loi (campione d'Italia e Challenger al titolo europeo) Kg. 62,500 batte ai punti in 10 riprese Argele (Spagna) Kg. 61,500;

*Pesi medi:* Fontana (campione d'Italia) Kg. 74 e Bobby Dawsen (negro americano) Kg 71,200 match pari in 10 riprese

## I postelegrafonici di Roma battono i napoletani (2-0)

Ieri al campo Roma, nell'incontro di finale per il campionato italiano di calcio dei postelegrafonici, la squadra di Roma ha battuto quella di Napoli per 2-0. L'incontro, anche se povero di tecnica è piaciuto per la generosità e il puntiglio dei 22 partecipanti; le due reti sono state realizzate: prima tempo al 35' Spano (N.); nella ripresa: al 30' Serra (R) e al 35' Petricca su rigore (R). Le squadre hanno schierato: ROMA: Valentini, Bellucci, Valli, Tesoro; Ripanucci, Petricca; Cirri, Granosi, Ziantona, Simoni, Serra. NAPOLI: Cascella, Brando, Enrico, Caruso; Mezzacane, Signoriello; Spanò, Cuicciardi, Jaccarino, Bevilacqua, Leoni.

### IN B LA ROMA HA SEMPRE 2 PUNTI DI VANTAGGIO

# Il Brescia con tre partite in casa riuscirà a superare la capolista?

*Reggiana e Stabia matematicamente condannate - Il Pisa pericolante*

Ricordiamo di aver espresso il parere che la Roma avrebbe potuto vincere il campionato, non solo per i meriti propri, ma anche per la debolezza congenita delle squadre avversarie, anche quelle che più direttamente la insidiano. Il risultato di Brescia-Reggiana, il più importante della settimana, conferma ancora una volta la nostra tesi, che del resto non è certo audace. Tutti i giornali davano nelle previsioni la vittoria certa del Brescia sulla Reggiana, la squadra che la Roma aveva seppellito sotto una valanga di reti, mentre gli interrogativi venivano avanzati soprattutto sulla partita della Roma, impegnata contro il Livorno, una squadra in lotta per non retrocedere

Ma il Brescia non ha mantenuto le promesse e così ancora una volta le sorti della contesa a distanza sono più incerte che mai. La Roma, anzi, che ha sempre due punti di vantaggio sulla rivale più diretta, si trova sempre in posizione più favorevole, perchè alla fine dei conti potrà risultare decisivo proprio quel punto che il Brescia ha perduto contro la Reggiana

Il calendario consiglia, però, molta cautela. E' stato già osservato (e noi stessi lo avevamo fatto durante i settimanali commenti del girone di andata) che il calendario delle parite è stato compilato in modo assurdo, per cui una squadra che nella prima parte del campionato ha giocato per tre settimane consecutive fuori casa (un'ingiustizia anche questa) si trova ora a dover disputare ben tre incontri sul proprio terreno.

E' il caso del Brescia, appunto, il quale proprio nelle tre ultime domeniche del torneo usufruirà di ben tre partite casalinghe. Ripetiamo, il fatto è assurdo perchè evidentemente i compilatori del calendario non pensavano che il Brescia (una delle squadre meno favorite della vigilia) potesse emergere durante lo svolgimento del campionato e vivevano naturalmente beati nella convinzione che queste ultime tre partite non potessero arrecar danno o favori a nessuno. I fatti dicono invece che si è trattato di un'assurdità, temperata, fortunatamente, dal solo fatto che la Roma avrà due incontri in casa e uno fuori

Chiusa la digressione, va rilevato ancora che le avversarie della Roma appaiono in complesso molto più forti delle avversarie del Brescia. Domenica prossima la Roma dovrà incontrare il Catania (quota 40!) e successivamente ospitarà il Siracusa, la squadra forse più in forma di quest'ultimo scorcio di campionato. La stessa trasferta dell'ultima giornata si preannuncia difficile, a meno che in due settimane il Verona non sia riuscito a conquistare una posizione di tranquillità assoluta.

Nel campo di Agramante la strada sembra assai più liscia, ma va tenuto conto che il Brescia ha sempre due punti di distacco dalla Roma. Il Brescia, dunque, incontrerà domenica prossima il Vicenza, ospiterà quindi il Verona — che si trova a quota 35 come il Vicenza — e infine avrà di fronte il Messina.

L'ostacolo più duro è l'ultimo, ma l'importanza di quest'incontro dipenderà molto dall'esito delle due precedenti partite. Quanto al Vicenza e al Verona va rilevato che la squadra di Bernardini ha guadagnato in trasferta ben 14 del 35 punti che ha in classifica e non è da escludersi che proprio dal Vicenza possa venire un piccolo dispiacere per la squadra di Beretta. Il Verona vive con la stessa ansia del Vicenza e come forza di squadra vale press'a poco la compagine di Bernardini

* * *

Occhiata nel campo della retrocessione. Il Livorno ha vinto la partita della disperazione con la Roma, ma vive ancora sul filo del rasoio. Sul quale stanno ancora il Marzotto sconfitto in casa dalla Salernitana (32 punti), il Fanfulla (33) che ha battuto il Venezia (caduto nuovamente molto in basso — quota 30 — dopo la formidabile rimonta di metà torneo), il Monza (32) il quale ha compiuto una bella impresa battendo il Treviso. Il Pisa (quota 28) è quasi condannato dopo il pareggio casalingo col Vicenza, il quale a 35 punti respira quasi tranquillamente.

ma non del tutto. La Reggiana e lo Stabia hanno dato matematicamente l'addio alla serie B

DINO REVENTI

## La Roma smentisce l'acquisto di Tubaro

Nel pomeriggio di ieri allo stadio Torino i giocatori biancoazzurri hanno sostenuto un leggero incontro di allenamento contro la squadra ragazzi Del Giudice. Alla prova non ha partecipato Fuin che risente di una leggera contusione riportata al ginocchio domenica scorsa. Sono state realizzate complessivamente nove reti da Sentimenti V (2) da Sentimenti III (2), da Lofgren, da Nicoletti e da Antonazzi per la Lazio e da Jovino e Albani per il Del Giudice.

La segreteria della Roma ha ieri smentito la notizia — apparsa su un quotidiano torinese — dell'acquisto da parte della società giallorossa di Tubaro e Mazza. Prosegue frattanto la preparazione dei giocatori in vista del difficile incontro con il Catania; ieri titolari e riserve hanno sostenuto un allenamento atletico.

### BINDA AL LAVORO PER IL « TOUR 1952»

# Decisa la partecipazione di Coppi, Bartali e Magni

BORDIGHERA, 4 — Alfredo Binda e Gino Bartali sono venuti qui, all'Hotel Parigi, a fare visita a « Sua maestà Fausto Coppi ». Lo scopo era quello di imbastire la « squadra » per il « Tour », nella quale Coppi avrà la funzione di capo in prima e Bartali di capo in seconda.

Nell'incontro di Como, era stata data possibile la non inclusione di Magni nella « squadra ». Coppi era per il sì e Bartali (a quanto pare) per il no. Magni, forse, non aveva una gran voglia di fare il « Tour », ma quando ha saputo che lo avevano lasciato fuori, si è risentito, ha protestato. Così Binda, con Bartali e Coppi, oggi ha ripreso in esame la questione ed ora pare che anche Bartali sia disposto a permettere la inclusione di Magni nella « squadra ». E con che funzione Magni andrà (e andrà: « Perchè un posto, per me, si troverà », così dice Fiorenzo) al « Tour »? Mistero. Forse, sarà il capo in terza. E, perciò, verrà fuori una « squadra » con un mucchio di ufficiali e con pochi soldati. Si comanderanno fra di loro, gli ufficiali.

*Speriamo, dunque, che Coppi corra nel « Tour » come sta correndo nel « Giro ». Altrimenti, sarà la solita storia: beghe, discussioni e... Koblet che vince il « Tour ». E' già accaduto, può ancora accadere.*

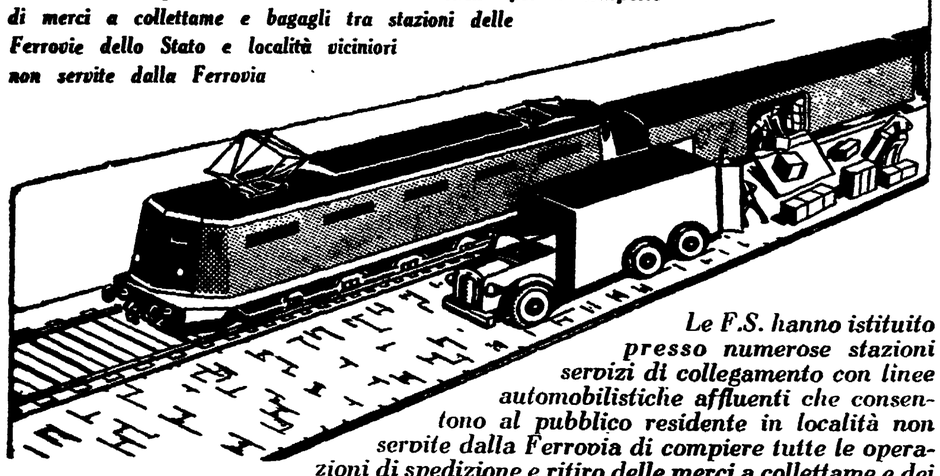
A. C.

## Il torneo Massimo Gizzio

La seconda giornata del torneo Massimo Gizzio, organizzato dalla Polisportiva « Prati », ha registrato i seguenti risultati: Prati-Indomita 3-0; Vittoria-Ferraris 1-1. La Dinamo ha riposato. La classifica attuale è ora la seguente: 1) Indomita, Dinamo e Vittoria punti 7; 4) Ferraris p. 5; 5) Prati p. 2.


# FERROVIE DELLO STATO

*Servizi di collegamento con linee automobilistiche per il trasporto di merci a collettame e bagagli tra stazioni delle Ferrovie dello Stato e località viciniori non servite dalla Ferrovia*



*Le F.S. hanno istituito presso numerose stazioni servizi di collegamento con linee automobilistiche affluenti che consentono al pubblico residente in località non servite dalla Ferrovia di compiere tutte le operazioni di spedizione e ritiro delle merci a collettame e dei bagagli senza doversi recare alle stazioni stesse, in qualsiasi momento e senza particolari formalità. La tariffa, oltre le tasse ferroviarie, è di L. 10 per km. di percorso stradale e per quintale divisibile di 20 in 20 kg., con una tassa minima di L. 50.*

Informazioni: alle Stazioni F. S., agli Uffici informazioni Trasporti Merci delle F. S. ed alle Delegazioni F. S. - I. R. T.


# GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI E.N.A.L.: Alhambra, Adriacine, Altieri, Ambra Jovinelli, Apollo, Barberini, Corso, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Cristallo, Elios, Fiamma, Flaminio, Italia, Olimpia, Orfeo, Planetario, Rialto, Stadium, Sala Umberto, Silver Cine, Salone Margherita, Tirena, Tuscolo, Supercinema. TEATRI: Ateneo, Rossini, Eliseo, IV Fontane

### TEATRI

ARTI: Ore 21: Compagnia Teatrale Città « Roma »: « La cambiale di matrimonio » e « Campanello dello speziale ».
COLLE OPPIO: Venerdì 6 C.ia di operette Serena-Calderoni « Cincillà ».
ELISEO: Ore 21: Stagione Lirica: « L'amico Fritz ».
PALAZZO SISTINA: Inaugurazione stagione lirica « Rigoletto ».
PIRANDELLO: In allestimento « I piccoli borghesi ».
ROSSINI: Ore 17,45-21: C.ia Durante « Aria de mare »

### VARIETA'

Alhambra: Rodolfo Valentino e varietà con Cecè Doria.
Altieri: Come Robinson Crosuè e rivista.
Ambra-Jovinelli: I figli della gloria e rivista.
La Fenice: Viaggio indimenticabile e rivista.
Manzoni: Quando Napoli cantava, con Trottolino-R. Del. Canta Ricci.
Principe: E la vita continua e riv.
Quattro Fontane: Cartouche e Riv.

### ARENE

Arena Lucciola: Winchester 73.
Arena Felix: La rivolta
Arena Esedra: La valle delle aquile

### CINEMA

A.B.C.: Se non ci fossimo noi donne
Acquario: G I invasori
Adriacine: Il diavolo nero.
Adriano: Nagasaki.
Alba: Di fronte all'uragano
Alcyone: Il bandito della Casbah.
Ambasciatori: La spia del lago
Ariene: Porca miseria.
Apollo: Mediianoche.
Aquila: Risate in paradiso.
Arcobaleno: Portrait of Claie.
Arenula: Sul sentiero dei mostri
Ariston: Più forte dell'amore.
Astoria: Il bandito della Casbah
Astra: Salon Messico
Atlante: La campana del convento.
Attualità: L'avventuriero di Macao
Augustus: La regina dei pirati
Aurora: Penna rossa.
Ausonia: Salon Messico
Barberini: La mia donna è un angelo.
Bernini: Omertà
Brancaccio: Il bandito della Casbah
Capitol: Addio Mr. Harris.
Vapranica: Squali d'acciaio.
Capranichetta: Nancy va a Rio.
Castello: Sterminio sul grande sentiero
Centocelle: Auguri e figli maschi.
Centrale: La nostra pelle
Cine-Star: Salon Messico
Clodio: I migliori anni della nostra vita
Colonna: Jak il ricattatore
Colosseo: Nuvole passeggere
Corso: Città in agguato
Cristallo: Gli avvoltoi non volano
Delle Maschere: Spettacolo di prosa
Delle Terrazze: Lo zappatore.
Del Vascello: La pista di fuoco
Diana: I bevitori di sangue.
Doria: Sterminio sul grande sentiero.
Eden: Salon Messico
Espero: I migliori anni della nostra vita
Europa: Squali d'acciaio.
Excelsior: Ultimo incontro.
Farnese: Uomini coraggiosi
Faro: Ho ritrovato la vita.
Fiamma: Diario di un curato di campagna.
Fiammetta: Mr. Denning Drives North
Flaminio: Gli invasori
Fogliano: La regina dei pirati
Fontana: Il figlio di D'Artagnan
Galleria: L'impero del gangster.
Giulio Cesare: Salon Messico
Golden: Salon Messico
Imperiale: La valle delle aquile
Impero: La costola di Adamo.
Induno: La sposa illegittima.
Jonio: Avventuriera.
Iris: I milionari
Italia: Ore 21,30: Spett. arte varia.
Lux: I ribelli dei sette mari.
Massimo: Bellezze a Capri.
Mazzini: Prego sorrida
Metropolitan: Scala a chiocciola.
Moderno: La valle delle aquile
Moderno Saletta: L'avventuriero di Macao
Modernissimo: sala A: Due soldi di speranza - Sala B: I diavoli alati
Nuovo: La spia del lago.
Novocine: Il vascello misterioso.
Odeon: Destino
Odescalchi: Vedi Napoli e poi muori
Olympia: Carolin Cherie
Orfeo: Tomahawk
Ottaviano: I conquistatori della Sirte
Palazzo: Gli avvoltoi non volano
Primavalle: La vendicatrice.
Palestrina: Il bandito della Kasbah
Parioli: Di fronte all'uragano
Planetario: La chiave della città.
Plaza: Ricordi perduti.
Preneste: Catene del passato.
Quirinale: Salon Messico
Quirinetta: La notte è il mio regno (aria condizionata)
Reale: Il bandito della Kasbah
Rialto: Prego sorrida
Rivoli: La notte è il mio regno (aria condizionata)
Roma: La vendicatrice
Rubino: Peccato.
Salario: Lo schiavo della violenza
Sala Umberto: Tekas selvaggio
Salone Margherita: Ultimatum alla terra
Savoia: Salon Messico
Smeraldo: I conquistatori della Sirte
Splendor: L'allegra fattoria.
Stadium: I figli della gloria
Supercinema: L'impero del gangster
Tirreno: Il marchio del rinnegato
Trevi: Il grande Caruso
Trianon: Quattro rose rosse.
Trieste: La città è salva
Tuscolo: La famiglia passaguai fa fortuna
Ventun Aprile: I tre soldati.
Verbano: Ultimo incontro
Vittoria: La regina dei pirati
Vittoria Ciampino: Ultimo ricatto


## ANNUNZI SANITARI

**SESSUOLOGIA**
DISFUNZIONI - ANOMALIE
DEFICIENZE SESSUALI
Gabinetto Medico
Prof. DE BERNARDIS
Ore 9 - 13 e 16 - 19 . Festivi 10 - 12
Informazioni gratuite
(Stazione)

**Dott. PENEFF - Specialista**
Dermosifilopatia - Ghiandole
secrezione interna - Endocrine
Palestro 36 int 3 - Ore 8-11 14-19

DOTTOR **ALFREDO STROM**
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie
VENEREE - PELLE - SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 . Ore 8-20 - Festivi 8-12

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO **ESQUILINO**
V. CARLO ALBERTO, 43, p. II° (Staz.-S.M.Magg.)

**ENDOCRINE**
Disfunzioni sessuali
nervose - psichiche - endocrine
Cure pre-post matrimoniali
Gr. Uff. Dr. C. CARLETTI
Consultazioni 9-12, 16-18
Piazza Esquilino 12 - Roma
Per informazioni gratuite scrivere


123 *Appendice dell'* UNITÀ

# LA FIGLIA del cardinale

*Grande romanzo di* MICHELE ZEVACO

Ma nel momento in cui ella si preparava a morire come aveva vissuto, in un atteggiamento di indistruttibile orgoglio un lungo fremito l'agitò; una fiamma incendiò il suo cuore agghiacciato e il suo seno palpitò. Un uomo, con un balzo, si era gettato davanti al papa, puntandogli la spada sul petto.

— Santo Padre — urlò — fermate questa banda di lupi o...

Sisto rimase un istante imbarazzato. Le guardie si fermarono di colpo, non osando più nè fare un gesto, nè un passo, poichè era fin troppo evidente che l'uomo non aveva che da spingere la punta perchè il papa fosse ucciso.

— Pardaillan! — mormorò Fausta in un sospiro di ammirazione.

— Signore — disse Sisto con una voce che non tremava — voi osereste colpire il supremo pontefice della cristianità!

— Tanto è vero che voi osate colpire questa donna! Non muovetevi, santo e venerabile padre! Un passo vostro all'indietro, o un passo di questa gente in avanti e noi andremo insieme in paradiso! Signora, vegliate alzarvi...

Fausta ansante davanti a quella scena imprevista, obbedì senza rendersi conto di quello che faceva. Gli alabardieri fecero il gesto di slanciarsi. Pardaillan tese di più la spada sul petto del vecchio papa.

— Non muovetevi! — disse Sisto — Dio finirà questa lite!

— E' certo — rispose freddamente Pardaillan — io non comprendo che gli uomini vogliano, ad ogni costo, immischiarsi negli interessi di Dio... Signora, vogliate scendere... Non un gesto, voialtri... scostatevi!... Scendete, signora!... (Fausta obbediva. Bene... Raggiungete ora la porta del padiglione. Ci siete? Attenti, voialtri!...

Nello stesso momento Pardaillan, lasciò Sisto V e con un salto fu al basso del palco. Venti pugnali si alzarono, venti picche o alabarde si incrociarono.

— A morte! — vociferò Rovenni che, ansante, aveva assistito a tutta quella scena con la segreta speranza di veder cadere il papa.

— A morte! — urlarono le guardie.

Pardaillan si fece largo a colpi fulminei di spada e in un baleno raggiunse la porta del padiglione, si precipitò nell'interno e vi si rinchiuse. Barricare le due porte fu per lui cosa di pochi minuti.

Fausta si era seduta in una delle poltrone messe lì per i cardinali, coprendosi il volto col velo, in preda alla più cocente emozione.

Lui, l'eterno ostacolo ai suoi disegni, lui l'aveva salvata!

Pardaillan, intanto, finiva il suo lavoro, mentre al di fuori le grida di morte rimbombavano più violente e già le guardie stavano per sfondare la porta.

« Santo Padre, fermate questa banda di lupi... »

D'un tratto Pardaillan si mise a picchiare col pugno contro la porta gridando a tutta voce:

— Un po' di silenzio, diavolo! Non ci si sente! Voglio parlare al vostro padrone!

Senza dubbio, Sisto V, dovette fare un cenno, perchè subito il silenzio si ristabilì.

— Venerabile e santo padre della Cristianità — disse Pardaillan — siete lì?

— Che cosa volete? — disse una voce rude che egli riconosceva essere quella di Rovenni.

— Non voglio niente — riprese Pardaillan — Vogliate solamente ricordare al signor Peretti che in una certa circostanza e in un certo mulino, non ebbe a lagnarsi di me...

— Il servizio che quest'uomo ci rese allora è abolito dalla insolenza e dalle criminose minacce di oggi — fece la voce del papa. Cardinale, domandategli se è questo tutto quello che deve dirci e aggiungete che in riconoscenza di quel servizio gli accordo un'ora per dire le sue preghiere...

— Avete sentito? — urlò Rovenni.

— Eh! per tutti i santi, non sono sordo; e Sua Santità, per un vecchio che sta per morire ha una voce da trombetta. Ditegli dunque, signore, dite a quel venerabile e Santo Padre che mi sono necessarie almeno tre ore per dire le mie preghiere... io non prego spesso, ma quando mi ci metto, bisogna che dica tutto il rosario.

— E' tutto?

— No, per le chiavi di San Pietro! Ditegli anche, signore, che prima che io non abbia finito le mie preghiere, vale a dire prima delle tre ore che metterete certamente a sfondare questa porta, visto che l'ho barricata come si deve... prima di questo tempo, dico, questo convento sarà invaso da gente che non avrà, forse, per il Santo Padre tutto il rispetto che io ho per lui... è un altro servizio che rendo a Sua Santità! Un'ultima parola, signore: avete visto che due dei miei amici non ci sono più? Guardate bene: non vedete che sono rimasti in due? La vedete la ragazza che doveva essere suppliziata? No. Ebbene pensate che non ci vogliono più di due ore per andare a Parigi e ritornare con una buona scorta e tutta gente decisa, tutta gente...

— Miserabile e insolente empio! — vociferò Rovenni — Guardie, sfondate la porta!...

Ma il papa fece un gesto, e tutti si fermarono di colpo.

— Ho conosciuto quest'uomo — disse il papa a Rovenni — E' l'audacia incarnata. Al mulino della collina San Rocco ha compiuto prodigi. Egli è di quelli che Dio ha creato per far sentire ai principi il nulla della loro grandezza. Andiamocene! Rovenni, vi aspetterò coi vostri a Lione e di là raggiungeremo l'Italia. Mio caro Rovenni, dite ai vostri compagni che vi è per tutti indulgenza plenaria... senza contare il resto. Quanto a voi sapete che cosa vi aspetta. Partiamo adesso. Sarebbe orribile che alla fine dei miei giorni, avessi il dolore di vedere altro sangue.

Sisto V, allora si avanzò fino alla porta del padiglione.

— Figlio mio — diss'egli — siete là?

— Certo, Santo Padre! — rispose Pardaillan.

— Ricevete dunque la mia benedizione; è la sola vendetta che voglio su voi. Siete un simpatico ribaldo e mi ricorderò di voi. Addio.

E si allontanò, seguito dalla sua scorta mentre il coro degli scismatici riconciliati, Rovenni alla testa, intonava con più ardore che mai il *Domine salvum fac pontificem*. Sisto V allontanandosi pensava:

— Cantate, cantate, miserabili traditori... Vi farò cantare, a Roma, ma su un'altra aria...

Insomma, benchè Fausta gli fosse sfuggita, lo scopo del suo viaggio era raggiunto: egli aveva distrutto lo scisma colpendolo al cuore. E fu con un pallido e ironico sorriso che raggiunse la lettiga da viaggio che l'aspettava fuori del convento.

(Continua)